



COMUNE DI CALDONAZZO

PROVINCIA DI TRENTO

Cod. Fisc. 81001190222- P.IVA 00145790226
Piazza Municipio n. 1 – 38052 Caldonazzo (TN)
Tel 0461/723123

www.comune.caldonazzo.tn.it

E-mail: ufficio.segreteria@comune.caldonazzo.tn.it Pec:
comune.caldonazzo@legalmail.it

Spett.li
Consiglieri di minoranza
della Lista civica Uniti per
Caldonazzo Lochere Brenta

Caldonazzo, 22 ottobre 2025

Oggetto: Risposta ad interrogazione di data 5 ottobre 2025 (protocollata il 7 ottobre 2025) riguardante la “Gestione delle situazioni emergenziali e comunicazione ai cittadini” presentata dai consiglieri di minoranza della “Lista civica Uniti per Caldonazzo Lochere e Brenta”

Con riferimento all’interrogazione evidenziata a margine, qui di seguito si risponde ai quesiti contenuti nell’interrogazione stessa:

Il Comune di Caldonazzo è dotato del cosiddetto Piano di Autocontrollo integrato nel FIA (fascicolo integrato di acquedotto) implementato nel sistema informativo SIR gestito da APRIE della PAT (prot. SIR/FIA 9.11.2017 n. 0185627), ben noto ai precedenti assessori e consiglieri. Il Piano contempla in una sua parte le azioni di intervento a seguito di segnalazione delle c.d. NON conformità. Prevede una classificazione in 6 livelli di cui i primi due - Livelli 0 e 1 – riguardano le CONFORMITÀ, mentre i livelli superiori da 2 a 5 riguardano le NON CONFORMITÀ con un livello crescente di attenzione e di conseguenti azioni da porre in essere a rimedio. Il Piano (cfr. pagg. 24/28) prevede l’obbligo di ordinanza per il Livello 5, il più alto di attenzione; per i Livelli 2 e 3 l’ordinanza non è contemplata, per il Livello 4 si valuta la sua emissione.

Dallo schema di classificazione a pag. 24 si evince che l’episodio accaduto il 28.09 sarebbe inquadrabile nel Livello 2, avendo evidenziato presenza contemporanea di 6 (MNP/100 mL) di coliformi e 1 (u.f.c./100 mL) di enterococchi.

Per la verità tale classificazione non è però più aderente alla normativa di settore sopraggiunta: il recente D.lgs. n. 18/2023 che recepisce una direttiva europea, peraltro anche modificato a luglio scorso dal D.lgs. 102/2025, ha ristretto questi limiti e definisce acqua non idonea al consumo umano ove vi sia presenza anche di un solo microrganismo del genere enterococchi (vedasi Allegato I – Parte A “Parametri Microbiologici” al D.lgs 102/2025). Da qui l’indicazione del medico della competente unità APSS nei sopracitati colloqui telefonici del 28.09, di emettere ordinanza di divieto al consumo potabile fino a rientro al valore zero circa la presenza gli enterococchi.

Inoltre, la presenza di cloro residuo - parametro indiretto che ragionevolmente indica l'avvenuta sterilizzazione dell'acqua - alle fontane nella serata di domenica, evidenziata telefonicamente dal personale AmAmbiente, ha fatto optare per la non chiusura delle altre fontane.

Rispondendo sulla configurazione dell'acquedotto Comunale si può affermare che attualmente non è possibile poter sezionare alcuna zona del Paese perché sia i pozzi che le sorgenti o prese sono collegati tra di loro e dunque l'acqua derivante da questi si mescola e non è materialmente possibile escludere delle zone da altre. Ne consegue che nel caso di ordinanza sia corretto estenderla su tutta la rete acquedottistica per la tutela, preventiva in questo caso, dei cittadini. Vista la problematica che già si era verificata in passato riteniamo che nei prossimi mesi, assieme ad Amambiente, verrà valutata una soluzione per sistemare questo tratto di ramale che è in coda all'acquedotto.

Per quanto riguarda la gestione della comunicazione nel caso di vera emergenza ricordiamo che esiste il "Piano di Protezione Civile Comunale" che gestisce le emergenze, dalle più piccole alle grandi calamità. Nei mesi scorsi abbiamo peraltro constatato che il suddetto "Piano" risale ancora al 2014 e ne abbiamo già pianificato l'aggiornamento: si tratta peraltro di un'attività molto impegnativa e delicata che richiede l'impiego di importanti risorse sia economiche che di personale dedicato.

Nel frattempo ci siamo attivati per cercare un canale di comunicazione più moderno e veloce (su piattaforme WhatsApp o messaggistica SMS) che possa raggiungere facilmente la maggioranza della popolazione.



IL SINDACO

- Stefano Riccamboni -